



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
REGIONE CAMPANIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

**DECRETO n. 103 del 25 settembre 2013**

**VISTO:**

- la legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 aprile 1994, n. 367, recante il regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante 'Norme in materia ambientale' e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)' e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante 'Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle provincie autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'Allegato 1 al citato Accordo di Programma che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

**CONSIDERATO:**

- che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2011, lo scrivente prof. ing. Giuseppe De Martino, è stato nominato Commissario Straordinario Delegato, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di



## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

REGIONE CAMPANIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

### DECRETO n. 103 del 25 settembre 2013

mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma citato in premessa da effettuare nel territorio della Regione Campania;

- che, ai sensi dell'articolo 2 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, il Commissario Straordinario Delegato provvede alle opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 citato in premessa e delle norme ivi richiamate;

- che, ai sensi dell'articolo 4 del citato D.P.C.M. del 21 gennaio 2011, per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative il Commissario Straordinario Delegato è autorizzato ad avvalersi degli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e degli enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle provincie e dei comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi, delle università, delle aziende pubbliche di servizi;

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania, la copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi è pari a € 220.000.000,00, di cui:

- € 110.000.000,00 a carico del il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che in data 22/06/2011 è stato stipulato tra il Commissario Straordinario Delegato D.P.C.M. 21/01/2011 ed il Commissario ARCADIS un protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione tecnico - amministrativa - contabile dell'Agenzia nell'espletamento delle attività di competenza del citato Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania di cui al D.P.C.M. del 21/01/2011;

- che ai sensi della Deliberazione del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i 57 interventi, elencati dalla predetta Delibera CIPE, e già riportati nell'Allegato 1 all'Accordo di Programma, è assicurata con € 19.793.139,59 di risorse disponibili, e con le seguenti assegnazioni per il fabbisogno residuo:

- € 16.672.392,74 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 73.534.467,67 fondi Riduzione PAIN;
- € 94.244.309,65 fondi PAR;

- che i restanti 40 interventi di cui all'Allegato 1 al citato Accordo di Programma sono previsti con fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/89, n. 179/02 e cap 1137 Bilancio Gestionale) per un importo pari a € 15.755.690,35;

#### PRESO ATTO:

1. che per l'intervento di cui al cod. Istat. n. 4, l'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, riporta:

- ente proponente: l'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
- Comune interessato: Piedimonte Matese (CE);



## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

REGIONE CAMPANIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

### DECRETO n. 103 del 25 settembre 2013

- importo: € 2.000.000,00;
  - fonte finanziaria: Regione rinvenienze attuazione APQ e risorse afferenti programmazione unitaria 2007-2013;
2. che con nota del 29/04/2011 prot. 4066 l'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha trasmesso la scheda con le informazioni dell'intervento in oggetto;
  3. che con nota del 02/05/2011 prot. 8331/721 il Comune di Piedimonte Matese ha trasmesso il progetto esecutivo/cantierabile relativo al predetto intervento;
  4. che con nota del 10/05/2011 prot. Com/Stra 105/2011 il Commissario Straordinario Delegato ha comunicato al Comune di Piedimonte Matese:
    - che l'ente preponente, secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al predetto accordo di programma, è l'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
    - la necessità di un chiarimento con l'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
  5. che in data 13/10/2011 durante l'incontro richiesto dal Comune di Piedimonte Matese, il Commissario Straordinario Delegato ha illustrato l'esito dell'esame al progetto esecutivo e la necessità che quest'ultimo venisse trasmesso all'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno per il parere di competenza;
  6. che in data 13/10/2011 prot. Com/stra 168/2011 il Commissario Straordinario Delegato, ha trasmesso l'esito dell'esame al predetto progetto;
  7. che la Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, riporta al n. 12 il predetto intervento di cui al N° progr. Cod. ISTAT 4 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, con fonte finanziaria assegnata "PAR" per un importo pari ad € 2.000.000,00;
  8. che con nota del 26/03/2012 prot. 5234, a seguito di numerosi solleciti effettuati dal Commissario Straordinario Delegato, il Comune di Piedimonte Matese ha trasmesso gli atti integrativi al progetto esecutivo;
  9. che con nota del 12/04/2012 prot. Com/Stra 136/2012 il Commissario Straordinario Delegato ha trasmesso al Comune di Piedimonte Matese l'esito dell'esame alla predetta documentazione integrativa;
  10. che con nota del 19/06/2012 prot. 4747 l'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, su richiesta del Commissario Straordinario Delegato, ha comunicato il seguente codice CUP: F13B10000510002;
  11. che a seguito di numerosi solleciti per la trasmissione del progetto esecutivo aggiornato il Comune di Piedimonte Matese ha chiesto un incontro con il Commissario Straordinario Delegato per meglio chiarire l'iter di attuazione dell'intervento;
  12. che durante l'incontro del 18/07/2013 l'ing. Terreri, Responsabile del Settore Territorio ed Ambiente, del Comune di Piedimonte Matese, ha manifestato la disponibilità del Comune di Piedimonte Matese:
    - ad assumere il ruolo di ente preposto alla progettazione;
    - a nominare il Responsabile Unico del Procedimento;
  13. che con nota del 14/08/2013 prot. 12598 il Comune di Piedimonte Matese ha chiesto all'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno:



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO  
REGIONE CAMPANIA  
DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21/01/2011

**DECRETO n. 103 del 25 settembre 2013**

- il nulla osta allo svolgimento delle funzioni di RUP;
  - il nulla osta alla funzione di soggetto preposto alla progettazione dell'intervento;
14. che con nota del 24/09/2013 prot. 6907 l'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha dato il "nulla osta alla nomina del Comune di Piedimonte Matese quale soggetto preposto alla progettazione ed alla nomina del RUP individuato dal Comune";

**RITENUTO:**

1. di dover procedere alla celere attuazione dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 4 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, e riportato al n. 12 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE, avente:
1. quale ente proponente: l'Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
  2. quale comune interessato: Piedimonte Matese (CE);
  3. titolo: 'Risanamento idrogeologico in località Sepicciano, nel Comune di Piedimonte Matese';
  4. importo complessivo € 2.000.000,00;
  5. fonte finanziaria: PAR;

**DECRETA**

Di nominare il Comune di Piedimonte Matese (CE) ente preposto alla progettazione dell'intervento di cui al cod. Istat. n. 4 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma e riportato al n. 12 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del CIPE.

Di dare mandato al Comune di Piedimonte Matese di redigere i progetti del predetto intervento riportato al n. 12 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 (cod. Istat n. 4 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma), col proprio ufficio tecnico.

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla propria pagina web.

Napoli, lì 25 SET 2013

Prof. Ing. Giuseppe De Martino